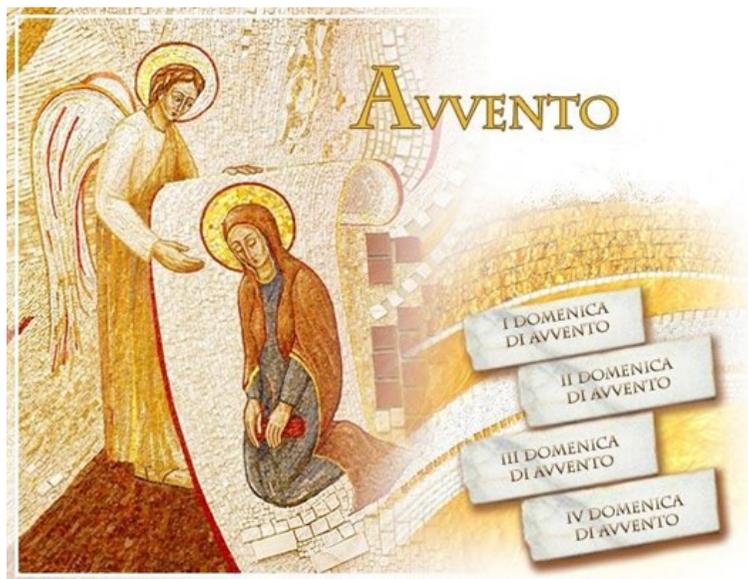


Per concludere il membro più anziano della famiglia recita la benedizione:

Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in questa nostra famiglia e in questa nostra casa. Fa che custodiamo sempre i doni del tuo Spirito e manifestiamo in gesti concreti di carità la grazia della tua benedizione, per rinnovare sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen, alleluia!



Unità Pastorale S. Francesco d'Assisi
Parrocchie di Cecina, Gaino, Fasano, Maderno, Montemaderno e Toscolano



Una nuova luce

**Preghiera in famiglia
per l'inizio del nuovo anno liturgico**

Alla sera del sabato, vigilia della prima Domenica di Avvento, la famiglia si raduna attorno al tavolo da pranzo, luogo della vita familiare.

Al centro si trova una ciotola o un vaso con all'interno una base di sale grosso e sopra una candela.

Un membro della famiglia accende la candela, se si vuole si può fare un canto, oppure in silenzio.

FIGLIO: che cos'è che stiamo facendo?

GENITORE: accendiamo una nuova luce. È piccola e semplice, ma il buio che c'è fuori non può spegnerla. Come la nostra fede!

FIGLIO: perché c'è il sale?

GENITORE: perché tutti noi siamo chiamati ad essere come il sale. Cioè a dare sapore alla nostra vita e a quella degli altri.

FIGLIO: perché proprio in questa sera?

GENITORE: perché finisce l'anno liturgico, l'anno della fede, e ne inizia uno nuovo. Si apre il tempo di Avvento: vogliamo aspettare la venuta di Gesù che viene ad illuminare il mondo. Ringraziamo per il bene ricevuto, bruciamo il male vissuto, chiediamo a Dio un anno di fede sempre migliore.

TUTTI: benediciamo il Signore

La candela viene posta su un davanzale o sul balcone perché chi passa possa vedere un segno di speranza.



Poi un membro della famiglia legge il Vangelo:

Ascoltiamo dal Vangelo secondo Matteo quello che Gesù dice ai suoi discepoli e a noi:

“**Siete voi il sale del mondo.** Ma se il sale perde il suo sapore, come si potrà ridarglielo? Ormai non serve più a nulla; non resta che buttarlo via, e la gente lo calpesta. **Siete voi la luce del mondo.** Una città costruita sopra una montagna non può rimanere nascosta. Non si **accende una lampada** per metterla sotto un secchio, ma piuttosto **per metterla in alto, perché faccia luce a tutti** quelli che sono nella casa. Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo.”

(Mt 5, 13-16, testo TILC)

GENITORE: diciamo adesso la preghiera che ci ha insegnato Gesù, chiamando Dio Papà.

Tutti: Padre Nostro

FIGLIO: diciamo anche una preghiera alla mamma del Cielo!

Tutti: Ave Maria

GENITORE: e infine ricordiamo le persone a cui vogliamo bene e che sono già in cielo.

Tutti: l'Eterno Riposo.